

È SOCIO UN PIEMONTESE SU CINQUE

Le coop crescono e vogliono contare sempre di più

Il movimento delle imprese cooperative rivendica un ruolo sempre più rilevante nell'economia piemontese. Lo fa partendo dai numeri, illustrati nel corso del nono congresso di Legacoop Piemonte: oltre 600 imprese associate, 18 mila addetti, 767 mila soci, un valore della produzione di 2,7 miliardi di euro pari al 2,4% del Pil regionale.

«Un piemontese su cinque è un cooperatore di Legacoop» ha detto il presidente Giancarlo Gonella. «E sono numeri che cresceranno ancora, considerata la progressiva carenza di risorse pubbliche che si prevede saranno destinate a settori fondamentali della vita sociale, ad esempio la spesa sanitaria e assistenziale». I settori prevalenti? La casa, innanzitutto, ma anche la cooperazione di lavoro con imprese attive nell'agroalimentare, nel turismo, nella ristorazione e quella di consumo con Nova Coop (61 punti vendita, di cui 10 ipermercati, 3.859 addetti, più di 806 milioni di euro di fatturato e circa 512 mila soci). «Le cooperative offrono un lavoro stabile: più del 70% degli addetti ha un contratto di lavoro fisso, è scarsa la presenza di forme di lavoro precarie o a tempo determinato». Il 60,6% degli addetti è donna come lo sono

| In cifre | |
|-------------------------|--|
| | 600 |
| le imprese | ■ Per un totale di 767 mila soci e 18 mila addetti |
| | 2,7 |
| miliardi di euro | ■ Il valore di produzione (2,4% del Pil Reg.) |
| | 70 |
| per cento | ■ Degli addetti ha un contratto a tempo fisso |

più del 52% dei soci. Le cooperative rosa sono il 22,3%»

«Le cooperative hanno un profondo senso di responsabilità d'impresa nei confronti dell'ambiente, dei consumatori e dei lavoratori», ha osservato il sindaco Sergio Chiamparino. «Il 2007 sarà un anno di assestamento, in cui lavoreremo per definire nuovi scenari del sistema urbano, come la trasformazione dell'area di Porta Nuova e Lingotto e per avere la linea 2 della metropolitana. Il mondo delle cooperative sarà protagonista della trasformazione della città». [A. ROS.]